



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

MONITORAGGIO SISMICO DELLO STROMBOLI

COMUNICATO DEL 09/11/2009
(Aggiornamento alle 09:30 ora locale)

Questo comunicato è relativo all'analisi dei segnali sismici, effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli (Osservatorio Vesuviano), dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati da tutte le 13 stazioni che compongono la rete. L'attività sismica registrata nelle ultime 24h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi ha evidenziato 1 segnale sismico associabile ad un evento franoso, di piccola entità, localizzato nell'area di Labronzo.
- L'ampiezza del tremore nella giornata di ieri si è mantenuta generalmente su valori bassi, ad eccezione dell'aumento verificatosi in concomitanza dell'esplosione maggiore delle 12:28 (vedi **comunicato_2009_11_08_bis.doc** di ieri). Attualmente è su valori bassi.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) è reso difficoltoso dall'elevato livello di rumore sismico a bassa frequenza di origine marina. Il conteggio degli explosion-quakes fornisce un valore medio di circa 8 eventi/ora.
- La stima dell'ampiezza dei segnali VLP è resa difficoltosa dall'elevato livello di rumore sismico a bassa frequenza di origine marina.
- La localizzazione della sorgente dei segnali VLP mediante analisi della semblance è resa difficoltosa dall'elevato livello di rumore sismico a bassa frequenza di origine marina.
- I parametri di polarizzazione del segnale sismico nella banda di frequenza VLP sono disturbati dall'elevato livello di rumore sismico a bassa frequenza di origine marina.
- L'ampiezza degli explosion-quakes oscilla tra valori bassi e medio-bassi.